



UZBEKISTAN: L'AVANGUARDIA NEL DESERTO

A CURA DI:	Giuseppe Barbieri e Silvia Burini
EDITORE:	Electa
PAGINE:	264
ILLUSTRAZIONI:	240 a colori
FORMATO:	24 x 28 cm
EDIZIONE:	italiano e inglese
PREZZO:	48 euro
ISBN:	9788892825567 (ita) 9788892825574 (eng)

Electa è editore del catalogo della grande mostra *Uzbekistan: l'Avanguardia nel deserto*, che si svolge a Firenze e a Venezia, promossa e sostenuta dalla **Fondazione per lo Sviluppo dell'Arte e della Cultura dell'Uzbekistan (ACDF)**.

Due sedi, un progetto unitario, un catalogo unico.

Attraverso i due appuntamenti *La luce e il colore* (Firenze, Palazzo Pitti, Andito degli Angiolini, 16 aprile – 30 giugno 2024) e *La forma e il simbolo* (Venezia, Ca' Foscari Esposizioni, 17 aprile – 29 settembre 2024), per la prima volta in Europa si presenta l'affascinante sviluppo della pittura in Uzbekistan dalla fine del XIX secolo, quando si avvia in Centro-Asia un'esperienza di pittura da cavalletto, a dopo la metà degli anni '30, il momento che segna l'avvento dei dettami del Realismo Socialista.

In poco più di vent'anni si compie una straordinaria e feconda interazione tra le tendenze artistiche più aggiornate dell'avanguardia europea, filtrate dal *milieu* artistico e culturale russo, con la cultura artistica islamica, che da secoli dominava l'Asia centrale, e con la lunga tradizione uzbeka dell'ornamentalismo, che connotava l'arte, l'architettura e le arti applicate di quelle terre.

Dopo la Rivoluzione d'Ottobre il Commissariato del Popolo per l'istruzione invia in Uzbekistan una cinquantina di opere dell'Avanguardia storica; dalla fine degli anni '50 Igor' Savickij raccoglierà a Nukus una enorme quantità di reperti archeologici, manufatti di artigianato e arte popolare, opere e fogli di grafica di artisti uzbeki e sovietici, dando vita alle straordinarie raccolte del museo che oggi porta il suo nome.

L'esito di questa commistione sono le straordinarie raccolte dei musei di stato uzbeki di Nukus e Tashkent, di cui viene presentata **un'accurata selezione, esposta e pubblicata per la prima volta in Europa**.

Il catalogo, curato da Giuseppe Barbieri e Silvia Burini, professori dell'Università Ca' Foscari di Venezia e direttori del Centro Studi sull'Arte Russa, affronta, attraverso una serie di saggi, la contestualizzazione storica e culturale di questa fittissima fase, illustrandola con le 175 opere in mostra.

I curatori

Giuseppe Barbieri è dal 2005 ordinario di Storia dell'Arte Moderna a Ca' Foscari, dove ha diretto il Dipartimento di Storia dell'Arte e Conservazione dei Beni Culturali "G. Mazzariol" (2008-2011) e quello di Filosofia e Beni Culturali (2016-2023), nonché la scuola di dottorato in Storia dell'arte. È direttore dello CSAR (Centro Studi sull'Arte Russa) e membro del comitato scientifico del Centro Internazionale per l'Arte Contemporanea di Punta della Dogana. Ha curato numerose mostre in Italia e all'estero. È autore di una quindicina di monografie, oltre cento saggi e centinaia di articoli, dalla trattatistica alla storia dell'architettura e dell'urbanistica in età moderna, dall'iconografia rinascimentale alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale. Sul versante contemporaneo si possono ricordare la lunga collaborazione con la Fondazione William Congdon (Milano-Washington) e l'impegno sull'arte russa, dalla tradizione delle icone antiche ai moderni scenari. Negli ultimi due decenni è diventato un punto di riferimento nel campo degli approcci ICT all'arte e al patrimonio culturale progettando anche alcuni dispositivi innovativi nelle mostre da lui curate.

Silvia Burini è ordinaria di Storia dell'arte contemporanea all'Università Ca' Foscari Venezia, dove dirige il Centro Studi sull'Arte Russa (CSAR). I suoi interessi di ricerca vertono sulle arti figurative russe e sull'arte contemporanea internazionale. Si occupa di Semiotica della cultura e delle arti figurative (con particolare riferimento all'opera di Jurij Lotman, di cui è anche traduttrice). Specialista dell'Avanguardia russa degli anni Dieci e Venti, ha dilatato i suoi ambiti di ricerca a un più vasto contesto di arte contemporanea. Ha collaborato con prestigiose istituzioni curando decine di mostre di pittura russa di vari periodi, tra le quali importanti esposizioni dedicate a Vasilij Kandinskij, Aleksandr Rodčenko e all'Avanguardia russa oltre a numerosi progetti di artisti contemporanei internazionali. Ha contribuito alla realizzazione della nuova enciclopedia dell'arte contemporanea Treccani come consulente scientifico per l'area Russia/URSS. È stata Prorettrice alle Produzioni Culturali e ai Rapporti con le Istituzioni Scientifiche e Culturali dell'Università Ca' Foscari. Nel 2010 ha ideato Art Night Venezia, la "notte bianca" delle istituzioni culturali cittadine, di cui è direttore scientifico.

SOMMARIO

<i>Introduzione</i> Silvia Burini, Giuseppe Barbieri	Atlas V
<i>Avanguardia Orientalis</i> Silvia Burini	<i>L'Avanguardia nel Museo statale delle arti dell'Uzbekistan. Nuovi approfondimenti d'archivio</i> Michail Ovčinnikov
Atlas I	Atlas VI
<i>L'Avanguardia nel deserto: maestri, tradizioni e riflessioni</i> Zel'fira Tregulova	<i>L'Avanguardia vista da vicino. Vecchie e nuove modalità di display</i> Giuseppe Barbieri
Atlas II	Atlas VII
<i>Il deserto nell'Avanguardia</i> Nicoletta Misler	Opere in mostra
Atlas III	Biografie degli artisti a cura di Anastasia Kozachenko-Stravinsky, Maria Redaelli
<i>Sabbie mobili: il modernismo in Uzbekistan</i> John E. Bowlt	Bibliografia a cura di Anastasia Kozachenko-Stravinsky, Maria Redaelli
Atlas IV	
<i>Il fenomeno Savickij</i> Marinika Babanazarova	